



Valceresio

COMUNITÀ MONTANA del PIAMBELLO

Provincia di Varese

Via Matteotti, 18 - 21051 ARCISATE
tel. 0332/47.67.80 - fax 47.43.73 - P.IVA e C. F. 95067540120



Valganna
Valmarchirolo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA ALLEGATA ALL'ACCORDO CONCERNENTE LE MODALITÀ DI RIPARTO DELLE RISORSE DECENTRATE EX ART 31 CCNL 22.01.2004 RELATIVE ALL'ANNUALITÀ ECONOMICA 2010.

Premessa.

La presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria è relativa all'accordo sulle modalità di ripartizione del residuo delle risorse decentrate ex articolo 31 del CCNL comparto Regioni-Autonomie locali del 22 gennaio 2004, relative all'annualità economica 2010, come concordato definitivamente dalle parti il 06/12/2010. Questa relazione rappresenta un adempimento obbligatorio teso a favorire, ai sensi dell'art 5 comma 3 del CCNL 01.04.1999, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ad opera dell'organo di revisione contabile dell'ente, nonché a permettere alla giunta esecutiva la valutazione di merito alle scelte negoziali espresse nell'ipotesi di accordo in parola.

Quest'anno, nel quadro normativo relativo al personale dipendente della Pubblica Amministrazione rientra anche il decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010. In particolare l'articolo 9, comma 17 del citato decreto recita testualmente *"Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'art. 2, comma 2 e articolo 3 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni"*. La disposizione riguarda dunque non solo la contrattazione nazionale ma anche quella decentrata. Tuttavia, ai sensi dell'art. 5 ccnl 1/04/1999, come modificato dall'art. 4 ccnl 22/01/2004, i contratti decentrati integrativi hanno *"una durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale"*, mentre le modalità di utilizzo delle risorse sono oggetto di contrattazione annuale. Ciò premesso, si può concludere che la contrattazione decentrata integrativa sia bloccata per il triennio 2010/2012, mentre è fatta salva la ripartizione del fondo per le risorse decentrate.

Risorse decentrate anno 2010 – Finanziamento

Risorse stabili

A norma del 2° comma dell'articolo 31, del CCNL del 22.01.2004, le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dal successivo articolo 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

L'importo delle cosiddette risorse decentrate stabili è stato quantificato, come da determinazione del responsabile dell'ufficio ragioneria nr.270 del 29.10.2010, per l'anno 2010 come segue:

FONDO 2010	C.M. PIAMBELLO
TOTALE RISORSE STABILI	€ 32.756,14

Le risorse stabili come sopra specificate sono state parzialmente utilizzate, a seguito di disposizioni contrattuali obbligatorie. Quelle disponibili alla contrattazione decentrata di secondo livello per l'anno 2010 dunque sono quelle che rimangono dopo averle depurate dei seguenti importi:

- per il pagamento nell'anno 2010 dell'indennità di comparto, istituita e disciplinata dall'art 33 ccnl 22.01.2004;
- per gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria del personale in servizio nell'anno 2010, ai sensi dell'art 17 comma 2 lettera b) ccnl 1.04.1999;
- per indisponibilità delle somme accantonate per il finanziamento dell'istituzione delle alte professionalità in applicazione dell'art. 32, comma 7, CCCNL 22.1.2004 e rese indisponibili per effetto di quanto disposto dall'art. 7, comma 1, lettera e) CCNL 31.07.09;
- e così come meglio specificato nella tabella che segue;

FONDO 2010 C.M. PIAMBELLO

FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI		32.756,14
A DEDURRE:	Progressioni consolidate	-17.955,54
	Indennità di comparto	-5.358,72
	Accantonamento alte professionalità 2010	-1.627,78
	Accantonamento alte professionalità storico (da 2009) euro 1.627,78	
TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI		7.814,10
TOTALE RISORSE VARIABILI		7.003,76

TOTALE	14.817,87
RISORSE C.M.	
COMUNITA'	
MONTANA	
DEL	
PIAMBELLO	

Ai sensi dell'art 32 comma 7 del ccnl 2004 le risorse decentrate di cui all'art 31 comma 2 dello stesso ccnl, sono incrementate di una percentuale pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento delle alte professionalità di cui all'art 10 del medesimo contratto collettivo. In considerazione del fatto che nella Comunità Montana del Piambello non è stata attivata alcuna "alta professionalità", l'importo calcolato in euro 1.627,78 viene aggiunto alle citate risorse stabili allorché non disponibile, e viene sommato con l'accantonamento già effettuato nel 2009 pari ad euro 1.627,78, formando così un fondo complessivo di euro 3.255,56 e conservando, così, il vincolo di destinazione. Diverse modalità di utilizzo delle stesse saranno stabilite in sede di contrattazione nazionale, ai sensi dell'art 7 comma 1 lettera e) del ccnl 31.07.2009.

Risorse variabili

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 31 del ccnl 22.01.2004, le cosiddette risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 1, lettere d), e), k), m), n), comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del ccnl 01.04.1999, dalla disciplina di cui all'articolo 4, commi 3 e 4 del ccnl del 05.10.2001, all'articolo 54 del ccnl 14.09.2000 all'articolo 4 comma 2 del CCNL 31.07.2009.

L'aumento delle risorse variabili previste ai sensi dell'articolo 4 ccnl 31.07.2009, invece, era una tantum per l'anno 2009, non ripetibile negli anni successivi.

Si specifica, inoltre, che l'articolo 9 comma 4 del DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010, stabilisce che gli aumenti retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali del biennio 2008/2009, anche se stipulati precedentemente all'entrata in vigore del sopraccitato decreto legge, non debbano superare il limite del 3,2% e, conseguentemente, dispone l'inefficacia degli stessi a decorrere dalla mensilità successiva alla data in vigore dello stesso decreto legge 78/2010. A tale proposito il Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha chiarito con propria nota che, nonostante nel ccnl delle regioni ed autonomie locali biennio economico 2008/2009 fossero state previste delle risorse finanziarie aggiuntive al 3,2%, esse fossero quelle destinate solo per l'anno 2009 al trattamento accessorio del personale dipendente, di natura variabile e che, in considerazione della sopravvenuta inefficacia prevista dal dl 78/2010, tali risorse non potessero essere erogate dopo la mensilità successiva all'entrata in vigore del decreto legge in parola. La Comunità Montana del Piambello ha liquidato ai dipendenti le risorse aggiuntive di natura variabile ex art 4 ccnl 31/07/2009 previste nel fondo dell'anno 2009 nel mese di maggio 2010 (e più precisamente il 27.5.2010) e quindi prima dei termini previsti dal decreto legge 78/2010: pertanto tale importo non deve essere recuperato nella sessione negoziale dell'anno 2010.

Questa Amministrazione, ai sensi del citato disposto contrattuale, per l'anno 2010, con deliberazione della giunta esecutiva del 22.10.2010 nr.93, ha ritenuto di integrare le cosiddette risorse decentrate stabili con le seguenti risorse variabili:

- € 1.917,51 equivalente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del CCNL dell'1.04.1999. Per tali risorse la giunta esecutiva ha specificato nel citato provvedimento amministrativo la motivazione che ha consentito l'inserimento delle stesse nel fondo, ovvero il fatto che - nell'anno 2010 sono stati avviati tutti quei processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi dell'ente conseguenti all'avvenuta "fusione" delle 2 CC.MM. originario che hanno determinato minori spese; ed in particolare:
 1. Accorpamento in unica funzione dirigenziale della gestione del settore territorio e agricoltura facente precedentemente capo a due uffici separati i con conseguente risparmio del costo di 2 collaboratori;
 2. Razionalizzazione incarichi di posizione organizzativa con costruzione di centri di responsabilità compiuti/conchiusi secondo il principio della verticalizzazione, limitando la parcellizzazione delle attività/responsabilità con conseguente miglioramento organizzativo e di produttività.

- € 5.086,25 ai sensi di quanto previsto all'articolo 15, comma 5 del CCNL 01/04/1999 il quale dispone che, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di razionalizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento della prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività. La giunta esecutiva ha stabilito l'integrazione del fondo delle risorse variabili nell'anno 2010 in particolare per l'attivazione di due specifici progetti, uno nel campo delle attività produttive per il miglioramento dello specifico sportello SUAP denominato "Adeguamento del servizio sportello unico per le attività produttive al D.P.R. n. 160/2010" e l'altro nel campo dell'assistenza sociale denominato "Aiuto per la stesura del curriculum per ultracinquantenni disoccupati".

Risorse stabili e variabili disponibili

Da quanto sopra esposto le risorse disponibili nell'annualità 2010 per il personale della Comunità Montana del Piambello, oltre ad oneri riflessi ed IRAP di legge, sono quelle sottoindicate:

FONDO VARIABILE 2010	C.M. PIAMBELLO
Art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999	€ 1.917,51
Art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999	€ 5.086,25
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 7.003,76

Risorse decentrate anno 2010 - Utilizzo

L'ipotesi di accordo collettivo decentrato integrativo sui criteri di ripartizione del residuo delle risorse decentrate ex art 31 del CCNL del 22.01.2004 per l'annualità 2010, prevede che sia destinato alle seguenti voci:

- 1) per compensare l'esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità per il personale delle categorie B, C e D ex art 17 comma 2, lettera f), del CCNL 1.04.1999;
- 2) per compensi per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ex art 17 comma 2 lettera a) del CCNL 01.4.1999 (compreso il compenso derivante dall'attivazione di nuovi servizi)

Si rinvia all'ipotesi di accordo di CCDI per l'annualità 2010 in riferimento alle risorse assegnate a ciascuno degli istituti sopra citati. Di seguito, invece, si esaminano gli stessi sinteticamente:

- *Indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità per il personale delle categorie B, C e D ex art 17, comma 2, lettera f) del CCNL 01.04.1999* – A questo istituto sono assegnate risorse per euro 5.000,00;
- *Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'art 17 comma 2 lett. a) CCNL 01.04.1999* – Le parti hanno concordato che le risorse decentrate residuali, dopo aver applicato i suddetti istituti, sono da assegnarsi alla presente finalità e precisamente:
 - € 5.086,25 per l'attivazione dei nuovi servizi ex art. 15 comma 5 ccnl 1.04.1999: per Sportello SUAP: adeguamento del SUAP al D.P.R. 160/2010 e Assistenza Sociale Progetto "per l'aiuto per la stesura del curriculum per ultracinquantenni disoccupati" da attribuire secondo i criteri di cui all'art. 10 del CCDI 2006-2009.
 - la parte residua per produttività individuale da attribuire secondo i criteri di cui all'art. 10 del CCDI 2006-2009.

Conclusioni.

Ai sensi dell'art 40 comma 3 bis del D.Lgs 165/2001, come modificato dal d.lgs 150/2009, "la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art 45 comma 3. A tal fine destina al trattamento accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato". In considerazione del fatto che il decreto legislativo 150/2009 non è ancora stato recepito dalla contrattazione nazionale, si ritiene che la performance individuale risponda alle logiche già sottointese dall'articolo 17 comma 2 lettera a) ccnl 1999 il quale recita testualmente "...compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione...".

Ciò premesso, si rileva che le risorse disponibili per l'anno 2010 ex art 31 commi 2 e 3 CCNL 01.04.2004 della Comunità Montana ammontano ad un importo complessivo pari ad € 14.817,86. Nell'accordo relativo alle modalità di riparto delle risorse decentrate per l'anno 2010, vengono destinate somme, così come sopra ripartite, ad istituti incentivanti la produttività per una quota pari al 66,26%. Detta percentuale, quindi, ben al di sopra del 50%, permette all'ente di rispettare il disposto normativo in parola.



Il responsabile del servizio finanziario

Antonella Bertolomai